

**COMUNE** DOCUMENTO ON LINE

# Fusione con Colorno A Torrile pronto lo studio di fattibilità

**TORRILE**

Si aggiunge un tassello al percorso verso la fusione tra i Comuni di Torrile e Colorno, possibile già dal 1 gennaio 2019 se i due consigli riusciranno a programmare i lavori in tempo utile per indire il referendum entro il prossimo autunno. E' stato recepito dalla giunta comunale, con delibera del 28 dicembre scorso, lo studio di fattibilità redatto da Sistema Susio srl, il documento che verrà illustrato durante incontri pubblici con associazioni e cittadini nei prossimi mesi e che costituisce la base su cui impostare le riflessioni sulla direzione da prendere per il futuro del territorio. Lo studio di fattibilità, costituito da 132 pagine, prende in considerazione numerosi aspetti a partire dalla situazione attuale, evidenziando i «pro» e i «contro» della creazione del nuovo Ente frutto della fusione: un nuovo Comune che supererebbe i 16mila abitanti e diventerebbe uno dei centri più popolosi della provincia dopo il capoluogo, Fidenza e Salsomaggiore Terme. «L'analisi effettuata per i due Comuni di Colorno e Torrile, avviata nel mese di luglio 2017, ha previsto una fase di ricostruzione ed elaborazione della situazione attuale in termini di contesto esterno ed interno - spiegano gli estensori del documento -. Più

specificamente, l'analisi del contesto esterno ha previsto una rilevazione e analisi dei dati e delle informazioni utili all'inquadramento del territorio in oggetto, dal punto di vista socio-demografico, territoriale, economico e dell'offerta di servizi. L'analisi del contesto interno agli Enti ha previsto invece la rilevazione dell'assetto politico-istituzionale; la dimensione finanziaria e le politiche fiscali degli Enti coinvolti; il modello organizzativo, le funzioni gestite e i servizi erogati dai Comuni; la dimensione micro-organizzativa degli Enti, in termini di articolazione degli uffici, dotazione organica, regolamenti, sedi. Successivamente è stato realizzato un approfondimento, con la partecipazione dei responsabili dei due Comuni in specifici tavoli di lavoro attivati, per la comprensione dell'organizzazione delle diverse funzioni degli Enti, al fine di comprendere i punti di forza e di criticità dell'attuale organizzazione del lavoro e del servizio reso a cittadini e imprese del territorio». Il documento, con tabelle riassuntive riguardanti le spese e le entrate dei due enti e uno schema con il calcolo dei contributi straordinari che verrebbero erogati da Stato e Regione in virtù della fusione è scaricabile dai siti web dei due Comuni. ♦ **C.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

